

ODG

N. 608

Azioni strutturali per il contrasto alla Period Poverty, la tutela della salute mestruale e l'abbattimento del divario di genere in Regione Piemonte

Presentato da:

POMPEO LAURA (prima firmataria) 04/03/2026, SALIZZONI MAURO 09/03/2026, AVETTA ALBERTO 10/03/2026, VALLE DANIELE 16/03/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 16/03/2026

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 608

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: Azioni strutturali per il contrasto alla *Period Poverty*, la tutela della salute mestruale e l'abbattimento del divario di genere in Regione Piemonte

Il Consiglio regionale

premesso che

- l'accesso ai prodotti igienico-sanitari quali assorbenti, tamponi, coppe mestruali, pannoloni, costituisce un presidio fondamentale di salute pubblica e un requisito essenziale per la dignità e la partecipazione sociale di ogni individuo;
- la gestione del ciclo mestruale rappresenta un costo fisso e indifferibile che incide per circa 1.800 nell'arco della vita fertile di una donna, stimata in 40 anni, determinando una discriminazione economica basata su una funzione biologica naturale;
- in base ai dati del Rapporto ISTAT 2024, la povertà assoluta colpisce duramente la componente femminile, con circa 2,27 milioni di donne in condizione di indigenza, per le quali l'acquisto di dispositivi igienici rappresenta un onere spesso insostenibile;
- dati recenti diffusi da *WeWorld-Ipsos* confermano che la cosiddetta *Period Poverty* causa l'esclusione sociale e formativa: il 16% delle persone con ciclo non può permettersi i prodotti necessari e circa 1 su 2 ha dovuto rinunciare ad attività scolastiche o lavorative, con una perdita media di 6,2 giorni di scuola e 5,6 giorni di lavoro all'anno;

considerato che

- a livello europeo, la Direttiva UE 2022/542 autorizza gli Stati membri ad applicare aliquote IVA ridotte inferiori al 5% o l'esenzione totale per i prodotti per l'igiene femminile;
- nonostante tale facoltà, la Legge di Bilancio 2024 ha innalzato l'IVA dal 5% al 10% su tali beni, aggravando la spesa delle donne, in particolare di quelle più vulnerabili;
- diverse realtà internazionali hanno già adottato modelli di gratuità totale o parziale: dalla Scozia, prima a garantire prodotti gratuiti negli edifici pubblici nel 2022, alla Francia, il cui Governo, per combattere la

"precarietà mestruale" ha introdotto la distribuzione gratuita di prodotti igienici in luoghi chiave come istituti scolastici, strutture sanitarie e penitenziari. Inoltre, dal 2024, le giovani sotto i 25 anni possono ricevere il rimborso per l'acquisto in farmacia di soluzioni ecologiche quali (coppette, slip assorbenti e protezioni lavabili). In Spagna la riforma sulla salute sessuale e riproduttiva e sull'interruzione volontaria di gravidanza approvata nel 2022 ha segnato un punto di svolta, introducendo il congedo mestruale e garantendo la gratuità dei prodotti sanitari in scuole, carceri e centri civici o sociali. In Catalogna con l'iniziativa del 2024 "Il mio ciclo, le mie regole", la comunità autonoma ha esteso la fornitura gratuita di prodotti riutilizzabili a tutte le persone mestruate, incluse le persone transgender e non binarie;

- anche nei Paesi Extra-UE, in particolare nei contesti urbani, è stata abbattuta l'IVA o la fornitura gratuita è una realtà consolidata da tempo in Nazioni come Kenya, Australia, Regno Unito, India e in diversi Stati americani;
- la città di New York ha adottato politiche mirate che prevedono la distribuzione a costo zero di prodotti igienici nelle scuole pubbliche e negli istituti penitenziari, elevando questi presidi al rango di beni di prima necessità;

sottolineato che

- a livello italiano per agevolare l'accesso e la reperibilità di suddetti beni, essenziali per la salute e la cura, centinaia di Comuni e alcune Regioni hanno adottato azioni amministrative, seguendo l'esempio dell'accordo con le farmacie comunali sui prodotti igienico-sanitari femminili promosso nel 2021 nel Comune di Firenze. Nel 2022, la Consulta degli Studenti e il Parlamento Regionale degli Studenti della Toscana hanno approvato un progetto per coinvolgere le scuole per l'installazione delle Tampon Box (scatole contenenti prodotti igienico-sanitari per la solidarietà reciproca) e per sensibilizzare su temi legati alla salute riproduttiva;
- dal marzo 2025 in Valle d'Aosta l'Amministrazione regionale ha fornito a tutte le scuole superiori il distributore di assorbenti gratuiti. L'obiettivo è ora quello di estendere il progetto anche alle scuole medie presenti sul territorio;
- dal 2022 diverse Università italiane hanno installato distributori gratuiti di assorbenti o dato vita a programmi di distribuzione gratuita degli stessi. Dal 2023, numerose organizzazioni in tutta Italia hanno promosso iniziative volte a sensibilizzare giovani e adulti sul tema della giustizia mestruale e la cura dei corpi, tramite progetti che hanno visto l'installazione di Tampon Box presso scuole e società sportive e lo svolgimento di incontri sull'educazione alla salute mestruale;
- il Politecnico di Torino ha introdotto la distribuzione gratuita di prodotti igienici femminili nei bagni universitari, a beneficio di studentesse e personale;

evidenziato che

- la sottoscritta Consigliera regionale ha presentato il 12 ottobre 2025 una Mozione sul tema in oggetto che ad oggi non è stata discussa;
- la Città Metropolitana di Torino a febbraio 2025 ha approvato una Mozione per il riconoscimento della c.d. “eguaglianza mestruale” e la diffusione delle buone pratiche in materia, a seguito della quale sono state installate nelle sedi istituzionali dispenser per la distribuzione gratuita di prodotti igienici ecologici e sostenibili;

tenuto conto che

- permane la necessità di una risposta sistemica da parte della Regione Piemonte, dando seguito alla Mozione già depositata nell'ottobre 2025 e non ancora discussa, al fine di uniformare le buone pratiche già presenti sul territorio e superare gli stigma socio-culturali ancora legati alla salute mestruale;

IMPEGNA

la Giunta regionale

- ad avviare un'indagine conoscitiva regionale per mappare le fasce di popolazione in condizione di vulnerabilità economica, definendo il reale fabbisogno di interventi di sostegno;
- ad attivare un tavolo di negoziazione con Federfarma Piemonte e le farmacie comunali per garantire la vendita di prodotti igienici (assorbenti, tamponi, coppe, pannoloni) a prezzi calmierati su tutto il territorio regionale;
- a promuovere e finanziare l'installazione di dispenser per la distribuzione gratuita di prodotti igienici in luoghi pubblici strategici: scuole, università, consultori, case di comunità e sedi amministrative regionali;
- a incentivare, nell'ambito dei progetti di distribuzione, l'utilizzo di prodotti ecologici, compostabili o riutilizzabili (come coppe e mutande assorbenti), per coniugare la tutela della salute con la riduzione dei rifiuti indifferenziati;
- a sostenere campagne di sensibilizzazione e percorsi di educazione all'affettività e alla salute riproduttiva, avvalendosi di personale esperto (ostetriche, ginecologi, psicologi), per contrastare i tabù e promuovere la cura del corpo;
- a prevedere nelle prossime Leggi di Bilancio stanziamenti mirati per l'acquisto e la manutenzione dei punti di erogazione gratuita, monitorando i risultati dei progetti pilota per una loro estensione capillare.